

Oggetto: URGENTE alcuni suggerimenti per affrontare la crisi idrica in atto da Circolo Legambiente Udine

Mittente: Legambiente Udine <udine@legambientefvg.it>

Data: 16/06/2022, 16:26

A: undisclosed-recipients.;

Ccn: rdegobba@gmail.com

ai soci

Ai simpatizzanti del Circolo Legambiente di Udine.

è arrivato l'estate e il grande caldo;

Vi inviamo alcune informazioni di come affrontare la "crisi idrica" in atto:

- 10 Consigli per risparmiare acqua
- 25 modi per risparmiare acqua in casa e in giardino;
- Come irrigare l'orto nel modo giusto (dal sito "Coltivazione biologica" con tante informazioni utili per ortolani !!

Non sprechiamo l'acqua, usiamola bene e solo per scopi primari

Perchè risparmiare e usare bene l'acqua?

L'acqua «sembra» una risorsa rinnovabile, perché ritorna sempre con le piogge e attraverso i fiumi, ma la quantità di acqua dolce utile e «buona», disponibile sul pianeta, diminuisce ogni anno.

Le attività umane incidono sia dal punto di vista quantitativo - per i volumi prelevati - sia qualitativo: le acque sono infatti spesso restituite ai corsi idrici degradate da rifiuti e sostanze tossiche, in ogni caso mai come le abbiamo ricevute.

E' sempre più urgente, quindi, una gestione responsabile; con strategie per limitare i prelievi, gli usi, gli sprechi e per garantire al tempo stesso il mantenimento di standard di qualità. Risparmiare acqua non dovrebbe apparire come un vincolo, bensì come una priorità che tocca la vita di ognuno di noi e del nostro futuro.

Tutti siamo chiamati a risparmiare e ad usare bene l'acqua.

Le aziende e le Amministrazioni Comunali sono certamente le prime a essere impegnate, non solo per individuare le soluzioni alle diverse problematiche, ma anche per mantenere un buon standard di erogazione dell'acqua pubblica, nonostante la lunga siccità.

Un ruolo importante, però, lo può e deve svolgere ciascun cittadino, attraverso l'attenzione a alcuni semplici gesti quotidiani, che possono e devono cambiare.

Oggi, in tempo di crisi economica, la nostra mentalità è spesso sollecitata a cambiare e anche per il risparmio dell'acqua, la nostra testa deve cominciare a pensare in modo diverso, perché risparmiare acqua vuol dire, non solo risparmiare economicamente e far bene all'ambiente ed al pianeta, ma soprattutto significa poter dare diritto a tutti di avere l'acqua e anche rispettare i diritti delle generazioni future.

Cordiali saluti.

il referente eventi e tesseramento

Marino Visintini

Circolo Legambiente Udine – via Brescia 3, 33100 Udine Tel. 0432/402934

Cell. 389 8066350

e-mail: udine@legambientefvg.it

10 Consigli per risparmiare acqua

1. Usa il frangiletto sui rubinetti

Aprire e chiudere il rubinetto sono azioni abituali, che compiamo senza pensare. Sicuramente nessuno è in grado di dire quante volte ripete questa azione durante il corso della giornata; Eppure anche questo gesto può essere importante per risparmiare l'acqua potabile.

Applicando un frangiletto al rubinetto si produrrebbe un notevole risparmio: una famiglia di tre persone potrebbe risparmiare circa 6.000 litri d'acqua in un anno! (chi fosse interessato, in sede ne abbiamo alcuni da distribuire)

2. Chiudi il rubinetto quando ti lavi i denti o ti radi

Lavarsi i denti o farsi la barba sono azioni quotidiane durante le quali lasciamo scorrere l'acqua senza utilizzarla.

Se tenessimo aperto il rubinetto solo per il tempo realmente utile per il prelievo dell'acqua effettivamente necessaria, potremmo risparmiare circa 2.500 litri di acqua per persona all'anno!

3. Ripara il rubinetto che gocciola

La piccola goccia che cade dal rubinetto, sommata a tante altre che, inutilizzate, scorrono via in un vero e proprio spreco, inutile e dannoso per tutti; Riparare il rubinetto ti porterebbe via solo pochi minuti ma ti permetterebbe di risparmiare in un anno circa 21.000 litri d'acqua.

4. Ripara il water che perde

Riparando il water potrai evitare il lento ma costante fluire dell'acqua e risparmiare circa 52.000 litri d'acqua in un anno

5. Controlla la tua cassetta di scarico

Le normali cassette di scarico del water hanno una capacità di 12 litri, che, ad ogni scarico vengono rilasciati.

Se le condizioni lo permettono sarebbe bene installare sistemi in grado di erogare la quantità di acqua strettamente necessaria. Nei principali negozi di idraulica e sanitari sono in vendita sistemi per un consumo più razionale (a manovella, a rubinetto o diversificato) che liberano a scelta 6 o 12 litri d'acqua.

Si arriverebbe così ad un risparmio del 50%, quantificabile in circa 26.000 litri d'acqua in un anno.

6. Doccia o bagno?

Per una doccia sono necessari circa 20 litri d'acqua, mentre per un bagno ne occorrono circa 150. Il calcolo del risparmio è presto fatto!

7. Lava le verdure lasciandole a mollo anziché in acqua corrente

Le verdure devono essere accuratamente lavate e risciacquate! Basterebbe lasciarle a mollo in una vaschetta per un certo periodo di tempo e risciacquarle poi velocemente sotto un getto d'acqua per realizzare un notevole risparmio d'acqua: Per una famiglia di tre persone è stato calcolato un risparmio di circa 4.500 litri all'anno.

8. Utilizza la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico

Effettuare lavaggi a pieno carico permette di risparmiare una notevole quantità di acqua: Per una famiglia "tipo" di tre persone è stato calcolato un risparmio di 8.200 litri all'anno.

9. Lava l'automobile usando il secchio e non l'acqua corrente del getto

Non pretendere di avere l'auto scintillante tutti i giorni. Usa il buonsenso.

Si è calcolato che il lavaggio dell'auto impiega acqua per circa 30 minuti, con un notevole volume di consumo.

Se invece si utilizzasse un secchio si potrebbero risparmiare circa 130 litri d'acqua potabile per ogni lavaggio.

10. Utilizza acqua già utilizzata per innaffiare l'orto, i fiori o le piante

Per annaffiare l'orto o i fiori del terrazzo non è necessario utilizzare acqua potabile.

Si può invece adoperare l'acqua già utilizzata per altri scopi, ad esempio per le verdure. In questo modo si possono risparmiare in un anno circa 6.000 litri d'acqua potabile.

(Fonte: <http://www.photonicagroup.com>)

25 modi per risparmiare acqua in casa e in giardino

Madre Naturale

Pubblicato il 17 Agosto 2011

Il risparmio idrico è una pratica essenziale che ognuno di noi dovrebbe attuare con piccoli semplici gesti quotidiani. Questo perché usare l'acqua senza sprechi, non solo si traduce un enorme risparmio sulla bolletta, ma la sua conservazione aiuta a prevenire l'inquinamento delle acque nei laghi, fiumi e bacini idrici vicini, causato dalle enormi perdite conseguenti al sovraccarico dei sistemi di fognatura locali.

Nonostante nel nostro paese l'[acqua](#) non sembra mancare, questo non vuol dire sprecarla. Il referendum di giugno ha portato prepotentemente l'attenzione di tutti su questo bene prezioso, riuscendo a mobilitare milioni di persone che hanno ribadito la loro volontà di tenerla pubblica. Ora che è rimasta di tutti, però, nel nostro piccolo cerchiamo di ottimizzarla come meglio possiamo. Il [risparmio idrico](#) è una pratica essenziale che ognuno di noi dovrebbe attuare con piccoli semplici gesti quotidiani.

Questo perché usare l'acqua senza sprechi, non solo si traduce un enorme risparmio sulla bolletta, ma la sua conservazione aiuta a prevenire l'inquinamento delle acque nei laghi, fiumi e bacini idrici vicini, causato dalle enormi perdite conseguenti al sovraccarico dei sistemi di fognatura locali.

E allora ecco **25 semplici consigli per risparmiare**, senza troppe rinunce, **acqua in casa, nel vostro giardino, orto e cortile**.

In Casa

1. 1) Controllate che tutti i rubinetti e i tubi della vostra casa **non abbiano perdite**. Infatti anche una piccola goccia che fuoriesce da una rondella può arrivare a far sprecare 20 litri di acqua al giorno. Immaginate quanta acqua potrebbe essere sprecata nel caso di perdite più grandi. Una **corretta manutenzione dei rubinetti di casa** fa risparmiare acqua e denaro.
2. 2) Il **WC** non è un posacenere o ancor peggio un cestino! Ogni volta che buttate [mozziconi di sigaretta](#), carta igienica non biodegradabile, fazzoletti di carta o **altra spazzatura nel water**, vengono sprecati di norma dai 5 ai 7 lt di acqua per il deflusso.
3. 3) Controllate periodicamente che non ci siano **perdite nel WC**. Una prova molto semplice da fare anche da soli è quella di versare nella cassetta del water, la sera prima di andare a dormire, una boccetta di colorante alimentare (non tossico e di facile smaltimento). La colorazione delle pareti del water, o dell'acqua sul fondo segnalerà una eventuale perdita.
4. 4) Per **verificare che non ci siano perdite**, un'altra soluzione è quella di **leggere il contatore dell'acqua** ad esempio prima di andare a dormire la sera e una volta svegli la mattina. Se il contatore non riporta la stessa cifra della lettura precedente, allora vuol dire che c'è una perdita di acqua.
5. 5) Per un [risparmio idrico dell'acqua anche sotto la doccia](#) cercate di fare docce brevi (è sottinteso che la doccia consuma meno che il bagno), evitate temperature alte e non lasciate aperto il rubinetto mentre vi insaponate. Infatti in media per ogni doccia si consumano dai 5 ai 10 lt di acqua al minuto.
6. 6) Installate delle **docce areate** (ma anche in tutti i rubinetti della casa) ovvero con un sistema che permette di mescolare aria con l'acqua aumentandone il getto, dunque rendendolo più potente, ma diminuendo allo stesso tempo il consumo.
7. 7) Lo **sciacquone del water** consuma in media ad ogni getto all'incirca 10lt di acqua. In realtà non è però necessario utilizzarla tutta ogni volta che si tira la catena. Per ridurre dunque il consumo basta **regolare il galleggiante interno**, ma per questo dovrete chiamare un esperto. Mentre un ottimo **rimedio fai da te** per interrompere il flusso e fare uscire solo l'acqua necessaria ogni qual volta che utilizziamo lo sciacquone, è quello di mettere nel serbatoio una [bottiglia di plastica](#) riempita d'acqua e con qualche sassolino, che limiterà automaticamente il getto. Un'altra soluzione, è il [Sacchetto Salva H2O](#), brevetto del noto inventore emiliano [Alessandro Guccini](#), che una volta inserito nello sciacquone ne interrompe il flusso consentendo un risparmio di circa un litro d'acqua ad ogni scarico. Un suggerimento, soprattutto per chi è in fase di ristrutturazione del bagno, è quello di sostituire sciacquoni di vecchia generazione con quelli a "basso flusso" o a "flusso differenziato" che utilizzano per ogni scarico all'incirca 2lt di acqua con un risparmio altamente maggiore.
8. 8) Per avere acqua calda in modo più veloce, senza dover far scorrere a lungo la doccia o i rubinetti, isolate le tubature con della schiuma apposita.
9. 9) Chiudete sempre l'acqua mentre vi lavate i denti. Ma ancora meglio è bagnare lo spazzolino e riempire un bicchiere d'acqua per il risciacquo della bocca.
10. 10) Quando vi [fate la barba](#), riempite il lavandino con un paio di cm di acqua e risciacquatevi dentro il rasoio. Non è necessario passarlo ogni volta sotto il getto dell'acqua corrente. Questo vi permetterà di risparmiare acqua facendovi la barba in modo intelligente.
11. 11) Per un [risparmio energetico ed idrico in casa usate sempre lavastoviglie e lavatrice solo a pieno carico](#), durante le ore serali, nei giorni festivi, a basse temperature e optate per il lavaggio "eco" o rapido. Assicuratevi che siano in **Classe A++** ovvero con il marchio **Energy Star** di [efficienza energetica](#). Infatti i nuovi modelli di lavastoviglie e lavatrice con questo marchio permettono di risparmiare il 50% sia di elettricità sia di acqua in meno.
12. 12) Minimizzate o ancor meglio **evitate l'uso del trita rifiuti o dissipatore rifiuti da lavello**. Infatti questo per funzionare correttamente richiede l'uso di molta acqua e inoltre aumenta notevolmente il volume dei rifiuti negli scarichi, il che oltre a problemi di manutenzione porta ad enormi problemi ambientali. Per ridurre i rifiuti organici in modo consapevole ed eco-sostenibile meglio optare per il [compost domestico](#).
13. 13) Evitate il **lavaggio a mano dei piatti**, ma se proprio dovete, almeno non lasciate scorrere l'acqua in abbondanza mentre li insaponate. Usate detersivi ecologici o ancor meglio [detersivi per i piatti fai da te](#).
14. 14) Quando **lavate le verdure**, chiudete il rubinetto! Meglio riempire una ciotola o il lavabo con dell'acqua e con un po' di [bicarbonato](#), ottimo rimedio per disinfettare la frutta e la verdura.
15. 15) Invece di far scorrere in abbondanza l'acqua potabile (soprattutto d'estate) da bere e dunque sprecarla inutilmente, per averla fresca, tenetene sempre una **bottiglia in frigo**.

Giardino, Orto, Cortile



1) Se state piantando un nuovo prato o volete riseminare quello già esistente, cercate di utilizzare piante ed erbe resistenti alla siccità. Infatti molte piante crescono verdi e robuste anche senza un'eccessiva irrigazione.

16. 2) Predisponete uno strato di [pacciamatura](#) intorno agli alberi e alle piante del vostro giardino per mantenere il suolo sempre ad un buon livello di umidità. Infatti questo permetterà una lenta evaporazione dell'acqua e proteggerà le piante dalle erbacce.
17. 3) Cercate di **posizionare in modo più che corretto gli irrigatori del giardino** così che innaffino solo la terra e non le aree pavimentate. Evitate inoltre l'irrigazione nelle giornate di vento forte.
18. 4) La maggior parte dei prati domestici hanno bisogno di essere irrigati una volta alla settimana, quindi cercate di innaffiare il vostro prato solo quando effettivamente ne ha bisogno. Un buon modo per vedere se il prato necessita di acqua è quello di calpestarne l'erba. Se l'erba si sposta vuole dire che può aspettare ancora un giorno, mentre se rimane piatto vuol dire che ha bisogno di essere irrigato. Inoltre potete scegliere di non irrigare il vostro prato durante l'estate e di lasciarlo seccare leggermente. Quando ritornerà il clima più fresco piano piano riprenderà

vigore grazie alla rugiada mattutina e alle piogge stagionali. Certo avrete un prato che dà sul marroncino, ma quanta acqua avrete risparmiato?

19. 5) Innaffiate il giardino durante le prime ore della mattina, generalmente migliori rispetto a quelle serali in quanto aiutano a prevenire la crescita di funghi e la comparsa di lumache o parassiti. Inoltre in questo modo l'acqua verrà meglio sfruttata nelle ore successive della giornata.
- 6) Per contribuire a mantenere il vostro giardino ad un buon livello di umidità, evitando che questo assorba troppa acqua, aggiungete al terreno un po' di fertilizzante organico ottenuto dal compost.
20. 7) Per ridurre notevolmente la quantità di acqua utilizzata per le piante ed il prato in genere, un'ottima pratica è quella di posizionare in modo strategico, nel giardino o nell'orto, un [barile per raccogliere l'acqua piovana](#), installando a questo successivamente dei tubi per innaffiare o un semplice sistema di irrigazione a goccia.
21. 8) Quando [lavate l'automobile](#) con il tubo, in cortile, non lasciate aperto troppo a lungo il rubinetto. Bagnate l'auto con un secchio di acqua, insaponatela e utilizzate l'acqua corrente solo per risciacquarla. Per un ulteriore risparmio idrico, un metodo migliore per pulire la vostra auto è quello di utilizzare un prodotto di lavaggio a secco.
22. 9) Per pulire il pavimento del cortile usate la scopa non il tubo.
23. 10) Controllate frequentemente se ci sono eventuali perdite nelle tubature, nei rubinetti e nei raccordi del sistema idrico del vostro giardino/cortile/orto. Infatti le perdite a tubature esterne alla casa possono, sfuggire ed essere quasi invisibili, ma queste se non controllate periodicamente possono comportare un enorme consumo di acqua.

La conservazione dell'acqua dovrebbe essere una pratica naturale e quotidiana, per tutta la famiglia. Un consiglio ai genitori eco-responsabili: dedicate un po' di tempo ad [insegnare ai vostri figli a rispettare l'ambiente](#) con qualche modo divertente per un corretto risparmio idrico in casa, e vedrete che differenza, soprattutto nelle bollette!

Come irrigare l'orto nel modo giusto

Un problema che ogni buon contadino si pone è quello di capire **come irrigare l'orto nel modo giusto**. La quantità di acqua da dare alle piante, infatti, non è sempre la stessa. Inoltre, non è semplice comprendere **ogni quando innaffiare**. In genere, l'orto primaverile-estivo, a causa delle stagioni sempre più siccitose degli ultimi anni, ha bisogno di un'accurata irrigazione. Il gran caldo, a cui la siccità è associata, aumenta l'evaporazione dell'acqua che arriva sul terreno, mettendo in crisi le coltivazioni, che necessitano quindi della **giusta annaffiatura**. Ma la **corretta gestione dell'acqua da dare all'orto** dipende da molte variabili. Innanzitutto, bisogna sapere come e quando irrigare, anche perché un eccesso può causare gravi malattie. Inoltre, essendo l'acqua una risorsa limitata, deve essere gestita efficientemente. In quest'articolo forniamo dunque una guida completa su quando e come innaffiare le piante e irrigare l'orto.

[Realizzare un sistema di irrigazione a goccia](#) ►

- [1 Quanta acqua dare alle piante dell'orto](#)
 - [1.1 Fattori ambientali che influenzano l'irrigazione dell'orto](#)
 - [1.1.1 L'esempio della bietola](#)
 - [1.1.2 Capire la terra](#)
 - [1.2 Fattori culturali](#)
- [2 Irrigare l'orto dopo il trapianto](#)
- [3 Impariamo ad osservare le piante](#)
- [4 Quanto innaffiare l'orto](#)
- [5 Quando innaffiare l'orto](#)
- [6 Come irrigare l'orto](#)
 - [6.1 Irrigare l'orto a goccia](#)
 - [6.1.1 Difetto dell'irrigazione a goccia](#)
 - [6.2 Irrigare l'orto a scorrimento](#)
 - [6.3 Irrigare l'orto a pioggia](#)
- [7 Come e quanto annaffiare le piante in vaso](#)

Quanta acqua dare alle piante dell'orto

La domanda più comune che ci si pone parlando dell'irrigazione dell'orto è: "Quanta acqua devo dare alle piante?" Molti resteranno delusi dalla risposta, ma inevitabilmente bisogna rispondere: "Dipende". Irrigare le piante dell'orto non è un esercizio statistico-matematico, quanto piuttosto uno sforzo di osservazione e comprensione. I fattori che influenzano la scelta, dunque, sono molteplici e la risposta non può essere unica per ogni situazione. Vediamo quali sono questi fattori e in che modo compiere quindi la scelta più adatta alle nostre coltivazioni.

Fattori ambientali che influenzano l'irrigazione dell'orto

I fattori ambientali sono i primi da tenere in considerazione quando si somministra l'acqua al nostro orto. Ecco quali sono:

- stagione di coltivazione
- temperature e umidità
- frequenza delle precipitazioni
- [tipo di terreno](#) su cui si coltiva
- esposizione e localizzazione del terreno

L'esempio della bietola

Ci sono piante che possono essere coltivate in più stagioni, come ad esempio la [bietola](#), che è presente quasi tutto l'anno. Con questo esempio è facile capire che una cosa è l'acqua che la pianta richiede in autunno, con precipitazioni più frequenti, temperature più basse, giornate più corte, etc. Un'altra cosa è l'irrigazione da fare alla pianta in primavera-estate. Sembra banale sottolinearlo, ma quando piove, non c'è bisogno di dare acqua all'orto per molto tempo. In una normale stagione autunnale c'è davvero poca esigenza. Ma ci sono anche primavere ed estati piuttosto piovose, in cui il nostro intervento sarà limitato.

Capire la terra

Chi fa il contadino deve essere anche un buon meteorologo o comunque vivere in stretto contatto con le previsioni del tempo. Le condizioni meteo stagionali vanno incrociate con le caratteristiche del nostro terreno. Ci sono, ad esempio, terreni argillosi e compatti, che trattengono molta acqua, e in cui un eccesso d'irrigazione può essere molto dannoso. Viceversa ci sono terreni sabbiosi, che faticano a trattenere l'acqua, in cui bisogna intervenire di più con l'irrigazione artificiale. Anche il fattore esposizione non è da sottovalutare. Un'esposizione dal lato sud è sicuramente più soleggiata di una a nord, per cui sarà maggiore la necessità d'acqua. Vi possono essere poi delle ombreggiature artificiali, come quelle di siepi, alberi, ecc. Per cui, il nostro consiglio è: imparate a conoscere il vostro terreno, come si comporta durante le precipitazioni, quali sono le ore in cui viene baciato dal sole. Toccate la terra con le mani, osservate. Con questi semplici gesti, imparerete a capire la vostra terra.

Fattori culturali

Ogni singola coltura ha esigenze idriche diverse e dunque chiede un'annaffiatura dedicata. Nelle nostre schede culturali diamo sempre uno spazio rilevante alla necessità d'acqua delle piante. La botanica delle coltivazioni è molto importante per capire quando innaffiare l'orto. Ci sono colture molto assetate d'acqua, come ad esempio la [zucchina](#), altre decisamente meno, come il [pomodoro del Piennolo](#). Oltre alle differenze di specie botaniche, bisogna considerare anche lo stadio di vita della pianta. Le colture a inizio del loro ciclo nell'orto hanno in media bisogno di più acqua, in quanto devono ancora formare il loro apparato radicale. Le piante adulte, con radici più sviluppate, avranno invece bisogno di meno acqua, perché le radici profonde sanno dove andarla a cercare.

Altra utile considerazione è che bisogna irrigare molto meno quando la pianta produce i frutti. Tanto per dirne una, i [peperoncini](#) diventano più piccanti se si sospende l'irrigazione qualche settimana prima di raccogliere. Per questi motivi è importante [impostare l'orto in maniera razionale](#), magari separando le varie coltivazioni. Per l'esempio fatto in precedenza, sarebbe un errore mettere sullo stesso filare i pomodori e le zucchine.

Irrigare l'orto dopo il trapianto

Nel momento in cui si mettono a dimora le piantine è molto comune fare un errore di tipo tecnico. Vedremo in seguito quali sono le diverse tecniche d'irrigazione, ma la più comune è quella che prevede un [impianto a goccia](#). In molti, sbagliando, trapiantano le giovani piantine attaccate al tubo, proprio dove esce l'acqua. Altri, addirittura sotto il tubo stesso. Non c'è cosa più sbagliata. Innanzitutto rischiamo di provocare marciumi nel momento iniziale della crescita, compromettendo l'intero ciclo. In secondo luogo, stiamo dicendo alla pianta che avrà acqua sempre facilmente disponibile. Non stimoliamo la giovane piantina ad espandere il proprio apparato radicale. Quindi, il segreto per piantare correttamente è quello di allontanarsi dal tubo, almeno 5-8 centimetri. La pianta non troverà subito l'acqua, ma la percepirà nelle immediate vicinanze, sarà quindi spinta ad allargare le proprie radici. Un apparato radicale forte e robusto, vuol dire piante sane.

Impariamo ad osservare le piante

Le piante di ortaggi sono degli organismi viventi, che ci parlano in continuazione. Irrigare bene l'orto vuol dire imparare a cogliere i segnali che le piante ci mandano. Foglie abbassate o ingiallite, o crescita stentata, sono piccoli segnali che ci dicono che la coltura ha più bisogno d'acqua.

Quanto innaffiare l'orto

Gli ortaggi soffrono di stress idrici, soprattutto nelle calde e siccitose stagioni estive. Non bisogna fare quindi l'errore di dare moltissima acqua alle piante e tutta nello stesso momento. La quantità d'acqua che le radici riescono ad assorbire è in ogni caso limitata. Il resto finisce per evaporare via dal terreno, senza aver apportato benefici all'apparato radicale. Una delle regole d'oro dell'ortolano è dunque: **meglio dare acqua poco e spesso, che tanto e saltuariamente**. Gli stress idrici non sono assolutamente da sottovalutare, la regolarità non danneggia le colture. Gli sbalzi idrici, inoltre, possono essere una delle cause di importanti fitopatie, come la tanto temuta [botta nera ai pomodori \(o marciume apicale\)](#).

Quando innaffiare l'orto



Altre domande fondamentali per i contadini alle prime esperienze sono: Quando si dà l'acqua alle piante? Inoltre, è meglio innaffiare al mattino o alla sera?

La regola base è che in estate non bisogna mai irrigare l'orto nelle ore calde della giornata. Evitare quindi l'orario dalle 10.00 fino alle 18.00. E la fascia oraria dalle 12.00 alle 16.00 è assolutamente off-limits. Dare acqua nelle ore calde vuol dire sprecarla, in quanto la traspirazione del suolo è elevatissima. Inoltre si stressa la pianta.

A nostro avviso, l'ideale sarebbe annaffiare l'orto al mattino presto, poco prima che sorga il sole. Ma per motivi pratici anche al tramonto va bene.

Come irrigare l'orto

Passiamo ora alle tecniche d'irrigazione dell'orto. Non esiste un solo modo per dare acqua alle nostre piante, tutto dipende dalle condizioni tecniche e pratiche disponibili per il contadino. In primis, bisogna capire qual è la fonte d'approvvigionamento idrico.

Abbiamo a disposizione un pozzo? Una vasca di raccolta? Un'antica fonte sorgiva? Un ruscello limitrofo al campo? Dei bidoni in plastica per la raccolta dell'acqua piovana? L'acqua di un canale del consorzio agrario? L'acqua del rubinetto? Le variabili sono moltissime. Prima di pensare a come irrigare l'orto cercate quindi di capire da dove prendete l'acqua e soprattutto se si tratta di acqua buona per l'agricoltura. Ma vediamo quali sono le tecniche principali d'irrigazione.

Irrigare l'orto a goccia



Il modo più pratico ed efficiente per dare l'acqua alle piante dell'orto è tramite un [sistema d'irrigazione a goccia](#). Con l'**impianto a goccia**, infatti, non si spreca l'acqua, in quanto si utilizzano le [manichette ad ala gocciolante \(che trovate qui\)](#). Queste sono molto pratiche, poiché rilasciano l'acqua esattamente dove noi vogliamo. Un sistema a goccia può essere più o meno complesso e può avere diverse fonti d'approvvigionamento. Ad esempio, può essere alimentato da una [pompa d'irrigazione \(come questa\)](#), che preleva l'acqua da un pozzo e la immette nel sistema. In questo caso avremo bisogno, oltre che dall'acqua, anche della corrente elettrica. Questo ci permetterà così di automatizzare l'impianto con il semplice inserimento di un [programmatore automatico](#). Ad ogni modo, un sistema a goccia può funzionare anche adoperando una [cisterna o un serbatoio \(come questi\)](#). La cisterna (o il serbatoio) va posta più in alto rispetto al piano dell'orto, così da alimentare il sistema a goccia grazie alla pressione atmosferica che si crea per caduta con il dislivello. Al sistema d'irrigazione a goccia dell'orto abbiamo dedicato un importante approfondimento che vi consigliamo di leggere.

[Realizzare un sistema di irrigazione a goccia ►](#)

Difetto dell'irrigazione a goccia

L'appunto principale utilizza un sistema d'irrigazione a goccia è che per farlo si usa tanta plastica. L'osservazione è degna di nota, in quanto l'eccessiva [presenza di plastica sta mettendo in crisi l'intero ecosistema](#). Tuttavia i materiali di cui si compone un impianto d'irrigazione possono essere usati in maniera intelligente. Si tratta di piccole attrezzature, che se trattate e conservate bene possono durare per molti anni. In questo modo limiteremo il loro impatto ambientale (e anche quello economico). L'importante è [conservare le manichette nel modo giusto](#).

Irrigare l'orto a scorrimento

I nostri nonni contadini spesso non avevano a disposizione i mezzi economici e tecnici per praticare l'irrigazione a goccia. La tecnica classica era dunque quella dell'**irrigazione a scorrimento nei solchi**. Da una fonte piuttosto importante veniva irrigato gradualmente tutto l'orto, facendo scorrere l'acqua all'interno di solchi creati ad arte con la zappa. Quando si usa questa tecnica, le piantine vengono messe a dimora ai margini interni del solco, così da non essere ogni volta ricoperte del tutto dall'acqua. La tecnica d'irrigazione a scorrimento è valida ancora oggi, specie in quelle zone rurali in cui le ripartizioni dell'irrigazione nei campi sono rimaste quelle di un tempo. Soffre però il difetto di disperdere una grande quantità d'acqua, quindi nel lungo periodo è insostenibile. Una variante di questa tecnica è l'irrigazione per allagamento, in cui tutto il terreno dell'orto viene allagato abbondantemente.

Irrigare l'orto a pioggia

Tra le diverse tecniche d'irrigazione dell'orto, quella a pioggia ci sentiamo di sconsigliarla nella maggior parte dei casi. Dare l'acqua a pioggia vuol dire usare un [irrigatore a impatto](#), che sfruttando la pressione bagna dall'alto le piante. Per irrigare l'orto nel suo complesso, dunque, risulta poco efficiente. L'acqua, infatti, viene per lo più dispersa sulla vegetazione e arriva poco sul terreno. Bagnare le foglie, inoltre, è dannoso per molte colture, giacché aumenta l'esposizione all'attacco di agenti patogeni e malattie crittogamiche. Un esempio è quello della [peronospora del pomodoro](#). L'irrigazione a pioggia è consigliabile solo per specifiche colture, di solito quelle seminate a spaglio. Due esempi degni di nota sono a nostro avviso la [coltivazione delle cime di rapa](#) e quella della [canapa industriale](#). In questo caso, bagnare uniformemente medio-grandi superfici può risultare conveniente e indispensabile, soprattutto nella fase dell'emergenza del seme.

Come e quanto annaffiare le piante in vaso

Chiediamo questo lungo articolo dedicato all'irrigazione dell'orto, parlando di come dare l'acqua alle piante in vaso. Alcune considerazioni appena fatte sono estendibili anche alle colture in vaso (condizioni meteo, stagione, esposizione). Una [pianta coltivata in vaso](#) ha però uno spazio di terreno limitato per estendere il suo apparato radicale, avrà quindi bisogno di essere irrigata più regolarmente. In realtà, per le piante in vaso si parla di innaffiare, in quanto per dare l'acqua si usano i [classici annaffiatori](#). Si possono anche approntare dei sistemi d'irrigazione automatica, utili soprattutto per [annaffiare nel periodo delle vacanze estive](#). Il consiglio che diamo per innaffiare correttamente le piante in vaso è quello di osservare bene il substrato di coltivazione, di toccarlo letteralmente con mano. Quando vediamo che la terra è asciutta, conviene innaffiare, poiché le radici non possono andare oltre lo spazio del contenitore per trovare riserve d'acqua. Assicuratevi inoltre che ci sia un buon drenaggio, usando sempre dell'[argilla espansa](#) sul fondo del contenitore.

udine@legambientefvg.it / 0432-402934 / cell. 389 806 6350
via Brescia 3 - Rizzi (Udine) / www.legambientefvg.it

Nota privacy: le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Dati personali eventualmente contenuti sono gestiti da Legambiente nel rispetto del Regolamento UE 2016/679. [Leggi l'informativa](#).